



Carlo Spreafico (PD)

Crisi superata? Ripresa economica in atto? Per il consigliere regionale Carlo Spreafico (PD) una cosa è certa: “sta cambiando la fase politica in Lombardia e in Italia”, ma sul fronte economico le difficoltà “continuano a esserci e i timidi segni di ripresa (anche quelli locali), se non accompagnati da misure di sostegno nazionale, non riusciranno a farci stare meglio”.

Stringendo il cerchio per Spreafico “Lecco è in una fase di stallo e non condivido l’ottimismo con il quale le statistiche ci danno in ripresa”.

Per il consigliere pidiellino, ecco la ricetta per cercare di invertire la rotta di marcia: “Mi permetto di ricordare alcune idee e proporre altre alle quali peraltro, da tempo, sto lavorando e sulle quali ho notato finalmente un forte interesse: **fare entrare il Lario nella filiera dei produttori delle energie rinnovabili** con un progetto pilota europeo che possa essere usato anche su altri laghi alpini. La tecnologia idrotermica delle pompe di calore è praticabile in tempi brevi, non ha controindicazioni ambientali ed economiche ed apre una nuova opportunità di sviluppo sul lago per i Comuni rivieraschi, il Consorzio del Lario capofila mentre Villa Monastero potrebbe ospitare la direzione scientifica. **Rivedere le norme legislative sulla competenza e il coinvolgimento del territorio nella gestione dei livelli del Lario**, ottenendo un ruolo di governo del sistema locale e un maggiore ritorno economico legato in particolare alle nuove concessioni per produrre energia con l’idrotermia. Per riuscirci serve una proposta di legge al Parlamento nazionale per rivedere le leggi risalenti a settanta anni fa sulla diga di Olginate. **Regionalizzazione del trasporto lacuale come progetto pilota lombardo**, visto che il Lario è l’unico lago interamente regionale, concentrando una parte delle nuove risorse per concessioni idroelettriche ed idrotermiche a sostegno dei costi di gestione della operazione. **Realizzazione della Pedemontana ferroviaria briantea** partendo dalla riqualificazione della linea Lecco-Molteno-Monza (sulla quale stanno arrivando i nuovi treni ecodiesel) e realizzando la gronda

alta ferroviaria Lecco-Molteno-Como quale sbocco in tempi brevi verso la linea AlpeTransit e Malpensa. Diversamente resteremo con il sogno del collegamento stradale e la certezza che la Pedemontana ferroviaria sarà la Seregno-Bergamo. Se si devono fare alleanze con le province limitrofe deve essere chiaro il nostro obiettivo che non è quello di allungare la metropolitana fino a Besana. **Massimizzare il ritorno su scala turistica e commerciale del progetto “Grande ciclismo a Lecco”** che nel 2011 e 2012 ci proietta in 160 paesi grazie alla copertura televisiva di RCS per il Giro di Lombardia e per il Giro d’Italia, a cui si aggiunge il meeting nazionale dei giovani ciclisti che ci porterà circa 10.000 persone. Questi sono i biglietti da visita per il nostro ingresso in Expo 2015”.

Spreafico è convinto che si debba: “dare immagine e sostanza all’idea di un territorio aggressivo ed aperto ai rapporti internazionali ed istituzionali che non intende subire l’offensiva competitiva dei confinanti”. E con l’attualizzazione delle sue cinque proposte si potranno inoltre contrastare “le crisi industriali contro le quali diversamente ci resta solo un’azione di perdente tamponamento”.